



COMUNE DI CHIGNOLO D'ISOLA
PROVINCIA DI BERGAMO

ORIGINALE

ORDINANZA DEL SINDACO

N. 9 DEL 26-07-2023

Ufficio: TECNICO

Oggetto: CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DELL'AMBROSIA ARTEMISIIFOLIA

L'anno duemilaventitre addì ventisei del mese di luglio, il Sindaco CRESPOLINI RAMON

ORDINA

Premesso che la crescente diffusione della pianta "*Ambrosia Artemisiifolia*" in alcune zone della Lombardia, fra le quali la Provincia di Bergamo, costituisce un problema di prevenzione in campo allergologico, in quanto il polline della pianta è notevolmente allergenico ed è responsabile nel tardo periodo estivo dell'insorgenza di oculorinite ed asma bronchiale nei soggetti sensibili;

Considerato che l'Ambrosia è una pianta infestante annuale, che si adatta con facilità a diverse situazioni ambientali ed essendo molto competitiva riesce a formare popolamenti molto estesi e quasi puri in aree incolte ed aride. La sua prima comparsa avviene nei mesi di aprile-maggio e fiorisce tra i mesi di agosto e settembre producendo grandi quantità di polline; cresce, di preferenza, sui terreni coltivati a cereali una volta effettuato il raccolto, sui terreni incolti, sulle aree verdi abbandonate, sulle aree industriali dismesse, sulle terre smosse dei cantieri (non solo edili ma anche per la costruzione delle grandi opere di viabilità), sulle banchine stradali, sulle rotatorie e gli spartitraffico, sulle massicciate ferroviarie, sugli argini dei canali, sui fossi e in generale su tutte le aree abbandonate e semiabbandonate, nonché sui campi coltivati con semine rade quali il girasole e la soia;

Rilevato che l'incuria delle sopraccitate aree risulta essere uno dei fattori che ha contribuito alla massiccia diffusione della pianta; la manutenzione delle aree verdi ed in particolare lo sfalcio delle aree infestate può impedire la fioritura e conseguentemente la pollinazione della pianta se effettuata in periodi e con numero

di interventi da stabilire dopo un'attenta osservazione in campo e, comunque, prima della maturazione delle infiorescenze;

Vista la nota dell'ATS di Bergamo prot. n. U.0060307 19/06/2023 acclarata al ns prot. n. 5920/2023 in merito alle "*Disposizioni contro la diffusione della pianta Ambrosia: prevenzione della patologia ad essa correlata*" in cui, in particolare, sono indicati i metodi che si possono adottare per il contenimento dell'Ambrosia Artemisiifolia, così come riportati nell'allegato tecnico alla nota regionale trasmessa alle ATS;

Vista l'ordinanza regionale n. 25522 del 29/03/1999, avente per oggetto "*Disposizioni contro la diffusione della pianta Ambrosia nella regione Lombardia al fine di prevenire la patologia allergica ad essa correlata*";

Viste le Linee Guida "*Prevenzione delle allergopatie da Ambrosia in Lombardia*" per gli anni 2004-2006 approvate con Decreto n. 7257 del 04/05/2004 dalla Direzione Generale Sanità in cui viene proposto agli Enti Locali l'adozione di Ordinanze Sindacali;

Dato atto che per le aree pubbliche l'Amministrazione Comunale ha disposto l'esecuzione di interventi periodici di pulizia e sfalcio;

Considerato che nella comunicazione sopraccitata della ATS di Bergamo si invitano i Comuni a vigilare affinché i privati effettuino la pulizia delle aree infestate; per eliminare il problema della fioritura dell'Ambrosia, e pertanto prevenire patologie alle vie respiratorie, occorre effettuare degli sfalci delle aree dismesse e/o agricole con presenza di tali piante infestanti; nella nota trasmessa dall'ATS vi sono indicazioni tecniche in merito alle metodologie di intervento da effettuare oltre ai tagli previsti e precisamente:

- PER LE AREE URBANE. BORDI/CIGLI STRADALI E I MARGINI DELLE GRANDI OPERE DI VIABILITA' IN CORSO DI COSTRUZIONE - eseguire due sfalci:
 - ✓ il primo alla fine di luglio, indicativamente nell'ultima settimana, per evitare di raggiungere livelli di polline capaci di provocare allergia già nei primi giorni di agosto;
 - ✓ il secondo verso la fine di agosto (alla fine della seconda decade o al massimo all'inizio della terza) per contenere i ricacci o le nuove piante sviluppatasi nel frattempo pertanto si deve intervenire su piante alte mediamente 30 cm con un'altezza di taglio più bassa possibile. In alternativa agli sfalci e quando opportuno sempre in ambito urbano possono essere applicati altri metodi per il contenimento dell'Ambrosia quali la pacciamatura e estirpamento.
- ✓ PER AREE IN AMBITO AGRICOLO: il numero degli interventi può essere fatto sulla base di un'attenta osservazione delle condizioni in campo intervenendo prima della fioritura in questo caso può essere sufficiente un singolo intervento da effettuarsi nella prima metà di agosto. Eventualmente all'inizio di settembre sarebbe ancora possibile sfalciare ulteriormente se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura successiva. Il momento utile per lo sfalcio è rappresentato da una popolazione di ambrosia in cui nella maggior parte delle piante appaiono gli abbozzi delle infiorescenze (1-2 cm). Se l'intervento viene programmato in base all'individuazione in questa fase, l'agricoltore dispone del tempo utile (10-15 gg) per intervenire su tutta la superficie aziendale prima che le infiorescenze si allunghino e diventino mature rilasciando polline. Un intervento troppo tardivo su

piante fiorite sarebbe dannoso, favorendo addirittura la dispersione di polline, cautelativamente quindi si propone di intervenire su piante con abbozzi delle infiorescenze. È possibile sempre in ambito agricolo, utilizzare in alternativa allo sfalcio la trinciatura, il diserbo, l'aratura e la discatura. Lo sfalcio delle aree infestate da Ambrosia nei periodi antecedenti la fioritura delle piante, se esteso su ampio territorio, è uno strumento efficace al contenimento della aerodiffusione del polline.

Ritenuto pertanto di dover adottare per l'anno in corso idoneo provvedimento con efficacia protratta sino al termine del periodo di fioritura dell'Ambrosia, coincidente con il mese di settembre, al fine di evitare per quanto possibile l'insorgenza nei soggetti sensibili delle sintomatologie allergiche e limitare l'ulteriore diffusione della pianta infestante nel territorio regionale;

Visto il Regolamento Locale di Igiene recante norme sulla pulizia, taglio erba e manutenzione del verde;

Visto l'art. 50, comma 5, e l'art. 7-bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

ORDINA

- ✓ ai proprietari e/o conduttori pubblici e privati di terreni incolti o coltivati (anche quelli sottostanti i piloni dell'alta tensione);
- ✓ ai proprietari di aree agricole, aree verdi incolte e di aree industriali dismesse, nonché di aree ruderali;
- ✓ agli Amministratori di condominio;
- ✓ ai conduttori di cantieri e per infrastrutture varie;

ciascuno per le rispettive competenze, di vigilare e provvedere ad effettuare i tagli previsti in premessa, secondo le vigenti disposizioni della Regione Lombardia;

ORDINA ALTRESI'

L'affissione della presente Ordinanza Sindacale all'Albo Pretorio, la diffusione con le usuali modalità in tutto il territorio comunale, la pubblicazione sul sito del comune, per tutto il tempo di validità del provvedimento;

INVITA

La cittadinanza a:

- eseguire una periodica ed accurata pulizia da ogni tipo di erba presente negli spazi aperti (cortili, parcheggi, marciapiedi interni, ecc.) di propria pertinenza e proprietà;
- curare i propri terreni provvedendo all'eventuale semina di colture antagonistiche a crescita fitta (es. prato inglese, trifoglio), o pacciamatura (copertura del terreno con appositi teli in plastica, ovvero con il riutilizzo di sottoprodotti organici come foglie, paglia, cippato di legno, corteccia tritata)

AVVERTE

Che chiunque violi le presenti disposizioni, e pertanto non effettuerà i tagli previsti, ed il terreno verrà trovato in condizioni di abbandono, con presenza di Ambrosia, sarà punibile con una sanzione amministrativa da € 50,00 a € 500,00.

Che qualora, successivamente all'erogazione della sanzione amministrativa, i proprietari non provvedano comunque allo sfalcio del terreno infestato, si provvederà

d' ufficio ad effettuare l'intervento con spese a carico degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui fossero incorsi.

Che la Polizia Locale, per quanto di competenza, è tenuta a vigilare sul rispetto della presente ordinanza.

Che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Lombardia, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni. È ammesso altresì ricorso gerarchico al Prefetto di Bergamo, entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dalla data di comunicazione ovvero dalla data di conoscenza dell'atto.

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO
CRESPOLINI RAMON
Documento informatico firmato
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e

s.m.i.

—

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesesa ordinanza viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal al
Lì

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL MESSO COMUNALE
BOLOGNA RUBEN

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.